



# Con la gente

*"si avvicinò e camminava con loro" Lc 24,15*

**Aggiornamento attività Terremoto Abruzzo**

*6 aprile 2009 - 6 novembre 2010*



**Caritas Italiana**

organismo pastorale della CEI



## L'intervento di Caritas Italiana

In base alla lettura del territorio e dei bisogni della popolazione, Caritas Italiana, in stretto accordo con la Chiesa Aquilana, ha definito le linee di sviluppo dell'intervento nei tempi lunghi:

### **Emergenza e primo aiuto**

tende comunitarie, materiali di prima emergenza, generi alimentari, sostegno alla popolazione...

### **Accompagnamento della popolazione**

presenza di volontari, attività di ascolto, animazione delle comunità, rilevazione dei bisogni...

### **Ricostruzione**

centri di comunità, scuole, servizi sociali e caritativi, alloggi per anziani e studenti...

### **Riabilitazione socio-economica**

progettazione sociale, sostegno al reddito, ripristino realtà produttive...

## Le attività realizzate

Accompagnamento e sostegno alle **comunità parrocchiali** nella ripresa della normale attività pastorale (sostegno all'attività di catechesi e animazione, collegamento tra la parrocchia e la comunità sfollata, condivisione e animazione delle celebrazioni liturgiche e di momenti di preghiera della comunità...)

Azioni di **vicinanza alla popolazione**, con un'attenzione particolare per gli anziani e i malati (serate musicali, cineforum, laboratori teatrali, attività ludiche, pellegrinaggi, visite domiciliari, accompagnamento negli iter amministrativi...)

Iniziative rivolte a **bambini, preadolescenti e giovani** (animazione e aggregazione, Gr.Est., attività ludiche e sportive, laboratori creativi, manuali e teatrali, attività musicale, oratorio, attività di sostegno didattico, attività di integrazione, campi scuola...)

**Condivisione e scambio di esperienze** tra le comunità parrocchiali e le Diocesi italiane coinvolte nelle attività di gemellaggio messe in atto dalle Delegazioni Regionali Caritas presenti sul territorio con i propri volontari.

## La ricostruzione

### **Centri di comunità**

Strutture socio-pastorali polifunzionali caratterizzate da ampi saloni multifunzionali da inserire in luoghi centrali ed accessibili a tutti; rappresentano luoghi di unione e promozione delle attività pastorali, sociali, culturali e ricreative al fine di ricreare un tessuto sociale ispirato a valori di solidarietà, condivisione e partecipazione

### **Edilizia sociale abitativa**

Strutture composte da appartamenti e spazi comuni multifunzionali, collocate laddove si riscontrano carenze di spazi abitativi per fasce deboli (anziani, donne sole con figli, studenti...)

### **Scuole infanzia e primarie**

Interventi aventi carattere di sussidiarietà rispetto a quanto è chiamato a realizzare lo Stato, pensate per agevolare la ripresa delle attività a favore dei bambini e dei ragazzi. Tali opere potranno essere utilizzate al di fuori dell'orario scolastico anche come spazi di aggregazione a servizio per la comunità.

### **Servizi sociali e caritativi**

Luoghi di servizio a favore delle comunità gestiti dalla Caritas diocesana (servizi di accoglienza, di ascolto...) rivolti a bisogni specifici (indigenza, inabilità, disagio minorile...)

### **Ripristino strutture sociali parrocchiali**

Interventi di consolidamento e ripristino funzionale di locali parrocchiali per servizi liturgici, sociali, comunitari



# RENDICONTO - aggiornamento al 15 ottobre 2010

<b>RACCOLTO</b>	<b>€</b>	<b>33.935.211</b>
-----------------	----------	-------------------

da Conferenza Episcopale Italiana	€	5.000.000
da Diocesi - Caritas diocesane	€	20.967.124
da privati, enti, parrocchie, istituti religiosi, scuole...	€	6.852.844
da donatori internazionali	€	1.115.243

<b>1. EMERGENZA E PRIMO AIUTO</b>	<b>€</b>	<b>1.323.738</b>
-----------------------------------	----------	------------------

Primi interventi, contributi alla popolazione...	€	256.129
Presenza delle <b>Delegazioni regionali caritas</b> con operatori e volontari (apr 2009-ott 2010)	€	718.805
Progettualità delle Delegazioni regionali a <b>sostegno della popolazione</b>	€	348.804

<b>2. PROGETTI SOCIALI</b>	<b>€</b>	<b>836.740</b>
----------------------------	----------	----------------

Progetto " <b>Accoglienza notturna</b> " e " <b>Unità di strada</b> "	€	59.140
Progetto " <b>Tenda amica</b> "	€	11.000
Progetto <b>immigrazione "Don Natale Chelli"</b>	€	64.600
Progetto " <b>Estate a colori</b> "	€	25.000
Progetto " <b>Borse lavoro</b> "	€	20.000
Progetto " <b>Rainbow</b> " (in collaborazione con Camillian Task Force e Ospedale Bambin Gesù)	€	285.000
Progetto " <b>Casa stella polare</b> " per minori	€	372.000

<b>3. INTERVENTI A FAVORE DELLE ALTRE DIOCESI</b>	<b>€</b>	<b>1.000.000</b>
---	----------	------------------

Interventi a sostegno delle popolazioni coinvolte dal terremoto attivati dalle Diocesi di Avezzano, Chieti-Vasto, Pescara-Penne, Sulmona-Valva, Teramo-Atri

<b>4. RICOSTRUZIONE (42 interventi)</b>	<b>€</b>	<b>26.419.511</b>
---	----------	-------------------

<b>25 interventi realizzati</b> <i>7 Centri di Comunità, 3 Scuole Materne e primarie, 1 intervento di Edilizia sociale ed abitativa, 7 Servizi sociali e caritativi, 2 Servizi diocesani, 5 Interventi di ripristino di spazi parrocchiali</i>	€	13.500.836
<b>3 interventi in corso di realizzazione</b> <i>2 Centri di comunità, 1 intervento di Edilizia sociale ed abitativa</i>	€	2.418.675
<b>14 interventi in avvio/in istruttoria</b> <i>10 Centri di Comunità, 1 Scuola primaria, 2 Servizi sociali e caritativi, Sede e servizi della Caritas diocesana (ascolto, accoglienza, mensa, igiene...)</i>	€	10.500.000

<b>5. GESTIONE DEL PROGRAMMA in loco</b>	<b>€</b>	<b>684.054</b>
--	----------	----------------

Costi generali, personale impiegato per il progetto (collaboratori e professionisti)	€	442.697
Incontri, missioni...	€	16.560
Gestione Centro di Coordinamento (allestimento sede, strumentazione, alloggio, varie)	€	192.674
Stampe, pubblicazioni, video...	€	17.955
Varie	€	14.168

I fondi non ancora impegnati saranno utilizzati per eventuali ulteriori interventi di ricostruzione, progettualità sociali ed economiche (progetti ascolto, accoglienza, sostegno economico al reddito, animazione...) e per la prosecuzione della presenza di accompagnamento alla Chiesa Aquilana.

## TUTTI I NUMERI DELL'EMERGENZA

**5,9**

la **magnitudo** Richter del sisma che alle 3:32 del 6 aprile 2009 ha colpito la provincia de L'Aquila. Per la prima volta dal 1908, quando più di 86.000 persone morirono durante il terremoto di Messina e Reggio Calabria, un forte evento sismico ha avuto come epicentro una grande città italiana, ricca di beni culturali e con un centro storico densamente popolato

**17.684**

le **scosse** registrate nel primo anno (*fonte: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia*)

**308**

le **vittime**

**1.500**

i **feriti** (*stima*)

**67.459**

le **persone sfollate** (picco massimo raggiunto): 35.690 accolte nelle 171 tendopoli (chiusure entro dicembre 2009) e 31.769 in alberghi (*fonte: Protezione Civile*)

**41.242**

le **persone ancora assistite** a vario titolo dallo Stato (al **26 ottobre 2010**): **2.461** in alberghi (a L'Aquila, Teramo, Chieti, Pescara); **443** nelle caserme a L'Aquila; **2.132** in appartamenti requisiti e affittati dal Comune o dalla Protezione Civile a canone concordato; **14.953** in autonoma sistemazione (*case affittate direttamente dai privati ai quali lo Stato versa un contributo massimo di 600 euro mensili per nucleo familiare e, comunque, nel limite di 200 euro per ogni componente del nucleo familiare*); **14.239** nelle strutture del Piano C.A.S.E. (Complessi Antisismici Sostenibili ed Ecocompatibili) e **6.956** nei M.A.P. (Moduli Abitativi Provvisori, casette di legno) predisposte dal Governo (*fonte: Commissario delegato per la Ricostruzione - Struttura per la gestione dell'emergenza*)

**57**

i **comuni** individuati con danni cospicui per la popolazione residente: 27 nell'Arcidiocesi di L'Aquila, 15 nella Diocesi di Sulmona-Valva, 7 nell'Arcidiocesi di Pescara-Penne, 6 nella Diocesi di Teramo-Atri e 2 nella Diocesi di Avezzano

**73.251**

gli **edifici pubblici e privati sottoposti a verifiche di agibilità** al 30 gennaio 2010 (*fonte: Protezione Civile*)

**2.000**

le **piccole attività commerciali** che avevano sede nel Centro storico de L'Aquila; di queste, ad un anno dal sisma, solo 300 avevano riaperto